

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Archeologia Cristiana
Corso di studio	L-I SCIENZE DEI BENI CULTURALI (curricula: Scienze dei Beni Storico-artistici; Scienze dei Beni archeologici)
Crediti formativi	6
Denominazione inglese	Christian Archaeology
Obbligo di frequenza	Art. 4 del Regolamento didattico del Corso di Laurea
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	Paola De Santis	paola.desantis@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	L-ANT/08	6

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Il semestre
Anno di corso	II (curriculum Scienze dei Beni Storico-artistici); III (curriculum Scienze dei Beni archeologici)
Modalità di erogazione	Lezioni frontali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	150
Ore di corso	42
Ore di studio individuale	108

Calendario	
Inizio attività didattiche	3 marzo 2020
Fine attività didattiche	29 maggio 2020
Aule e Orari	<a href="http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/corsi-di-studio">http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/disum/offerta-formativa/corsi-di-studio</a>

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenza di base della lingua latina e della storia romana
Risultati di apprendimento previsti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></li> </ul> <p>Attraverso l'analisi integrata di fonti scritte, fonti archeologiche e storico-artistiche si prevede l'acquisizione di competenze sui monumenti di committenza cristiana (dalle origini al VII secolo) in rapporto allo sviluppo e all'organizzazione delle comunità cristiane nell'<i>orbis christianus antiquus</i> e, contestualmente, alle problematiche connesse ai fenomeni di trasformazione caratterizzanti la tarda antichità.</p> <p>Si prevede, inoltre, l'acquisizione di metodi, strumenti e tecniche relative all'attività archeologica sul campo attraverso l'approfondimento esemplificativo di alcuni contesti.</p> <p>Un percorso di base e trasversale relativo alla storia della ricerca</p>

	<p>nell'ambito dell'archeologia cristiana fornisce gli strumenti storiografici utili a valutare tempi e modi attraverso cui il pensiero moderno modifica il proprio approccio interpretativo nei confronti del passato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>        Gli studenti saranno in grado:       <ul style="list-style-type: none"> <li>- di rielaborare criticamente i contenuti, mettendo in relazione le conoscenze in maniera trasversale e multidisciplinare, applicandole anche a situazioni altre e diverse;</li> <li>- di osservare, analizzare, descrivere e contestualizzare nel più ampio ambito di riferimento siti, monumenti e materiali attraverso l'analisi di supporti grafici e fotografici.</li> </ul> </li> <li>• <i>Autonomia di giudizio</i>        Gli studenti matureranno la capacità di 'leggere' e interpretare le testimonianze della cultura materiale di committenza cristiana anche attraverso sopralluoghi e visite a contesti archeologici e monumenti.</li> <li>• <i>Abilità comunicative</i>        Gli studenti saranno in grado di elaborare ed esprimere, attraverso un linguaggio terminologicamente corretto, i contenuti specifici della disciplina.        Inoltre, il contatto diretto con i monumenti ed in genere la cultura materiale, anche attraverso visite e sopralluoghi, induce lo studente a partecipare attivamente al percorso disciplinare e quindi ad esercitare lo strumento comunicativo, supporto indispensabile per un profilo professionale di mediatore/facilitatore della fruizione del bene culturale.</li> <li>• <i>Capacità di apprendere</i>        Lo studente sarà in grado di gestire criticamente:       <ul style="list-style-type: none"> <li>- la bibliografia specifica e aggiornata;</li> <li>- le problematiche più rilevanti dell'archeologia cristiana anche in un'ottica interdisciplinare;</li> <li>- gli strumenti essenziali della ricerca.</li> </ul>       Tale impianto costituirà una base essenziale per l'eventuale passaggio al corso di laurea magistrale.</li> </ul>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Quadro introduttivo.</b>        Definizione e storia della disciplina. Le fonti scritte.</li> <li>- <b>Le origini.</b> Prime attestazioni di realtà monumentali di committenza cristiana: città e suburbio (<i>domus ecclesiae</i>, aree funerarie). L'elaborazione di uno specifico linguaggio figurativo: processi di 'cristianizzazione' delle immagini.</li> <li>- <b>IV-V secolo.</b> Definizione di uno 'spazio cristiano' nel tessuto insediativo: città, suburbio e territorio. Nascita e sviluppo dell'edificio di culto; forme e funzioni; i programmi decorativi. Sviluppo dei cimiteri e spazi rituali; il culto dei martiri; i programmi decorativi.</li> <li>- <b>VI-VII secolo.</b> Modalità di trasformazione, occupazione e frequentazione delle strutture monumentali e degli spazi insediativi: il fenomeno dell'ingresso di aree funerarie all'interno della città, la progressiva 'urbanizzazione' dei santuari martiriali nel suburbio, il pellegrinaggio, il culto delle reliquie. Mutamenti nei</li> </ul>

Programma	
	<p>Testi di riferimento</p> <p><b>A. Quadro introduttivo</b></p> <p><i>Fonti scritte</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. R. Valentini-G. Zucchetti, <i>Codice topografico della città di Roma</i>, volume II, ed. Tipografia del Senato, Roma 1942, pp. 1-II (<b>Depositio episcoporum, Depositio martyrum</b>); 29-34 (<b>I papiri di Monza</b>); 49-59 (<b>Il catalogo dei cimiteri di Roma</b>); 67-71 (<b>Notitia ecclesiarum urbis Romae</b>); 101-105 (<b>De locis sanctis martyrum quae sunt foris civitatis Romae</b>) (<b>disponibile in fotocopia e in biblioteca</b>);</li> <li>3. H. Geertmann, <i>Documenti, redattori e la formazione del testo del Liber Pontificalis</i>, in H. Geertmann (a cura di), <i>Il Liber Pontificalis e la storia materiale</i>, Atti del Colloquio Internazionale (Roma, 21-22 febbraio 2002), in Mededelingen van het Nederlands Instituut te Rome - Papers of the Netherlands Institute in Rome 60-61, 2001-2002, Assen 2003, pp. <b>267-284</b> (<b>disponibile in fotocopia e in biblioteca</b>).</li> </ol> <p><b>B. Topografia</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. G. Cantino Wataghin, s.v. <i>Topografia cristiana</i>, in A. Di Berardino (a cura di), <i>Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane</i>, III volume, Marietti, Roma 2008, cc. <b>5407-5416</b> (<b>disponibile in fotocopia e in biblioteca</b>);</li> <li>5. G. Cantino Wataghin-J. M. Gurt Esparraguera-J. Guyon, <i>Topografia della Civitas Christiana tra IV e VI sec.</i>, in G.P. Brogiolo (a cura di), <i>Early Medieval Towns in the Western Mediterranean</i>, (Ravello, 22-24 September 1994), Società Archeologica Padana, Mantova 1996, pp. <b>17-41</b> (<b>disponibile in fotocopia e in biblioteca</b>);</li> <li>6. V. Fiocchi Nicolai, <i>Elementi di trasformazione dello spazio funerario tra tarda antichità ed altomedioevo</i>, in <i>Uomo e spazio nell'alto medioevo</i>, Settimane CISAM L (Spoleto, 4-8 aprile 2002), Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, Spoleto 2003, pp. <b>921-969</b> (<b>disponibile in fotocopia e in biblioteca</b>).</li> </ol> <p><i>Roma</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>7. V. Fiocchi Nicolai, <i>Strutture funerarie ed edifici di culto paleocristiani di Roma dal IV al VI secolo</i>, ed. IGER (Studi e ricerche / Pontificia Commissione di archeologia sacra; 3), Città del Vaticano 2001 (<b>collocazione in biblioteca plesso s. Teresa: A.F.ROMA.56</b>).</li> </ol> <p><i>Milano</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>8. <i>Inscriptiones Christianae Italiae septimo saeculo antiquiores. Nova series 12, Regio XI, Mediolanum I</i>, Introduzione, edizione e commento a cura di G. Cuscito, Edipuglia, Bari 2009, pp. <b>xxxi-lii</b> (<b>Introduzione</b>) (<b>disponibile in fotocopia e in biblioteca</b>).</li> </ol> <p><i>Ravenna</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>9. A. Augenti, <i>Ravenna e Classe: il racconto di due città, tra storia e</i></li> </ol>

	<p><i>archeologia</i>, in A. Augenti-C. Bertelli (a cura di), <i>Santi, banchieri e re. Ravenna e Classe nel VI secolo. San Severo il tempio ritrovato</i>, Milano 2006, pp. <b>17-22 (disponibile in fotocopia)</b></p> <p><b>C. Iconografia</b></p> <p><b>10.</b> F. Bisconti, <i>Immagini cristiane della tarda antichità</i>, in F. Bisconti, O. Brandt (a cura di), <i>Lezioni di archeologia cristiana</i>, Città del Vaticano 2014, pp. <b>501-583 (disponibile in fotocopia)</b>;</p> <p><b>11.</b> G. Cantino Wataghin, <i>I primi cristiani, tra imagines, historiae e pictura. Spunti di riflessione</i>, in <i>Antiquité Tardive</i> 19, 2011, pp. <b>13-33 (disponibile in fotocopia e in biblioteca)</b>;</p> <p><i>Pittura</i></p> <p><b>12.</b> F. Bisconti, <i>La pittura paleocristiana</i>, in A. Donati (a cura di), <i>Romana pictura. La pittura romana dalle origini all'età bizantina</i>, Catalogo della mostra (Rimini-Genova 1998-1999), Electa, Milano 1998, pp. <b>33-53 (disponibile in fotocopia e in biblioteca)</b>;</p> <p><i>Mosaici absidali</i></p> <p><b>13.</b> F. Bisconti, <i>Progetti decorativi dei primi edifici di culto romani: dalle assenze figurative ai grandi scenari iconografici</i>, in <i>Ecclesiae Urbis</i>, Atti del congresso internazionale di studi sulle chiese di Roma (IV-X secolo) (Roma 4-10 settembre 2000), Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, Città del Vaticano 2002, pp. <b>1633-1658 (disponibile in fotocopia e in biblioteca)</b>;</p> <p><i>Sarcofagi</i></p> <p><b>14.</b> F. Bisconti, <i>I sarcofagi: officine e produzioni</i>, in L. Pani Ermini (a cura di), <i>Christiana Loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio</i>, Catalogo della mostra (Roma, 5 settembre-15 novembre 2000), vol. I, Palombi, Roma 2000, pp. <b>257-263 (disponibile in fotocopia e in biblioteca)</b>.</p>
Note ai testi di riferimento	<p><b><u>Bibliografia aggiuntiva per studenti non frequentanti:</u></b> gli studenti non frequentanti <b>sono tenuti</b> a contattare direttamente il docente che fornirà la bibliografia aggiuntiva ad integrazione del programma istituzionale.</p> <p>Eventuali altre letture possono essere concordate con il docente.</p>
Metodi didattici	<p>Le lezioni frontali sono sistematicamente supportate dalla proiezione di immagini e presentazioni PowerPoint che stimola la partecipazione attiva e critica da parte degli studenti.</p> <p><b>Apparato iconografico di supporto:</b> le presentazioni PowerPoint proiettate durante le lezioni e le immagini oggetto di studio saranno condivise con tutti gli studenti frequentanti.</p>
Metodi di valutazione	<p>L'esame finale consiste in un colloquio <b>orale</b>.</p>
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza delle tematiche storiche, archeologiche, iconografiche connesse alla disciplina e la capacità di analizzare e inquadrare storicamente i monumenti.</li> </ul> </li> <li>• <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscimento, commento e contestualizzazione storica e archeologica di immagini e planimetrie relative a monumenti e documenti oggetto di studio ed esaminati nella bibliografia che costituisce il programma d'esame.</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Autonomia di giudizio:</i> - riconoscere e interpretare, attraverso la conoscenza degli strumenti di base, la cultura materiale di committenza cristiana.</li> <li>• <i>Abilità comunicative:</i> - descrivere ed interpretare, attraverso l'uso di terminologia specifica, le testimonianze materiali oggetto di studio.</li> <li>• <i>Capacità di apprendere:</i> - dimostrare di essere in grado di gestire criticamente la bibliografia specifica oggetto d'esame e gli strumenti essenziali della ricerca.</li> </ul>
Altro	<p><b>Tesi di Laurea</b></p> <p>Gli argomenti oggetto di tesi di laurea sono orientati ad approfondimenti specifici su siti, monumenti, testimonianze storico-artistiche, classi di materiali, ecc. pertinenti all'Archeologia Cristiana.</p> <p>L'impostazione del lavoro è finalizzata ad acquisire e maturare le seguenti capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccogliere e gestire criticamente una bibliografia tematica;</li> <li>- rielaborare, attraverso la scrittura, le informazioni, anche eventualmente proponendo una visione personale degli argomenti;</li> <li>- organizzare uno sviluppo tematico in maniera coerente e metodologicamente corretta, dall'approccio analitico (per es. catalogo) alla contestualizzazione di sintesi, imparando a circoscrivere l'argomento oggetto di approfondimento anche sulla base di parametri storiografici.</li> </ul> <p>Il <b>calendario degli esami</b> è pubblicato nelle bacheche del Corso di Laurea e reso disponibile sul sito del medesimo Corso di Laurea. Per iscriversi all'esame, è necessario prenotarsi tramite il sistema Esse3 e compilare il questionario sull'opinione degli studenti.</p> <p><b>Orari di ricevimento del docente:</b> <u>Martedì</u> dalle 9,30 alle 13,00 presso il Dipartimento di Studi umanistici, Plesso s. Teresa dei Maschi, Strada Torretta (città vecchia). Il docente riceve anche in altri giorni e in altri orari su appuntamento (e-mail). Il docente è a disposizione degli studenti durante l'orario di ricevimento per eventuali chiarimenti relativi ai temi presentati a lezione e sulle modalità di preparazione all'esame.</p> <p><b>Contatti del docente:</b> <a href="mailto:paola.desantis@uniba.it">paola.desantis@uniba.it</a>, tel. 0805717904.</p> <p><b>Siti web di utile consultazione:</b> Nel sito web del Dipartimento di Studi Umanistici è possibile reperire notizie utili riguardo seminari, convegni, attività sul campo di carattere archeologico (campagne di scavo e di ricognizione di superficie) e attività di ricerca connessi all'insegnamento.</p> <p>Gli studenti possono consultare la pagina del docente sul sito del Dipartimento:  <a href="https://www.uniba.it/docenti/de-santis-paola">https://www.uniba.it/docenti/de-santis-paola</a></p> <p>Gli orari di ricevimento possono subire variazioni. Gli studenti sono pregati di verificare alla pagina docente avvisi ed eventuali variazioni di orario.</p>